

Riserva Lago di Vico

„inForma!“



Anno 2016 - n°4

In questo numero:

La Riserva di tutti

In breve...

Come fare per...

Le escursioni e le attività per l'Estate e l'Autunno

L'Ambiente in Musica

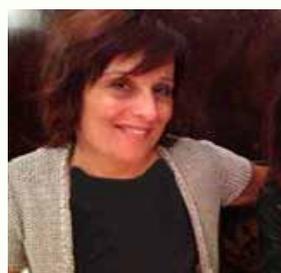
Un nuovo libro fotografico





La Riserva di tutti...

Ci siamo, l'estate è arrivata e con essa il quarto numero. E' un periodo importante, quello che precede le lavorazioni ai nocciuleti e lo si intuirà dalle nuvole di polvere alzate dai macchinari.



Comunicare l'ambiente attraverso le note musicali

Centinaia di partecipanti, sette musicisti, tecnici, guardiaparco e altro personale della Riserva Naturale, decine di operatori tra Pro Loco e Protezione Civile di Caprarola... e ancora, altri numeri, con migliaia di note musicali sparse dal vento, decine di squisite torte caserecce, angurie, fette di panzanella e molto altro...

Questi gli ingredienti per una giornata come quella del 7 agosto appena trascorsa, una giornata di musica, allegria e

convivialità, una giornata vissuta a contatto con la natura, tra i profumi dell'erba tagliata e del bosco ombroso, talora sferzati da un vento fresco e non agostano. Una giornata piacevole, da ricordare e da riproporre, resa possibile dal contributo della Riserva, del Comune di Caprarola e della Presidenza del Consiglio Regionale, ma soprattutto attuata con la collaborazione di tante persone che, a vario titolo, desidero ringraziare di cuore per il contributo che hanno saputo dare.

Questa area protetta non ha esclusivamente il compito di tutelare l'ambiente, ma anche di migliorare le condizioni di vita delle comunità che in esso vivono. Dobbiamo prodigarci nel rispettarlo, fare opera di sensibilizzazione affinché tale rispetto provenga da tutti, affinché possa giungere alle generazioni future nelle condizioni migliori possibili. Ma anche creare opportunità di crescita sostenibile, tramite le risorse presenti nell'area. Questi eventi sono la prova che assieme si può fare molto, e lo si deve fare a favore dell'ambiente: la musica di questa giornata, l'arte che essa rappresenta, può far giungere un messaggio là dove le parole, talora, fanno fatica ad arrivare.

Il Commissario Straordinario dell'Ente, d.ssa Daniela Boltrini

6

Area Protetta

Le faggete depresse di Vico, di Oriolo, o di Bassano

Fabrizio Perugini

È uno degli ambienti più spettacolari dove praticare il foliage e sicuramente le faggete. In autunno, le foglie dei faggi purpuree o di colorazione verde brillante, per arrivare a coprire tutta la gamma di colori che va dal giallo fino al rosso, trasformando il bosco in un mondo dai colori diversi. La ricerca degli alberi, che in estate appaiono la luce in maniera quasi totale, si esaurisce al fango più scuro, lasciando filtrare i raggi del sole che illuminano ulteriormente questo effetto.

veramente magico. È armonizzato scembiare all'interno di questi boschi imponenti: su un mazzo basso di foglie, si stagliano tra i fusti con le caratteristiche cornicelle delle tonnellate, che possono superare un'altezza anche di 30 metri. Certo, per trovare le faggete si deve andare in alta montagna, in luoghi non sempre facilmente accessibili. È vero infatti che il faggio è quello che preferiamo chiamare un albero naturale. Se si rimane una settimana in natura, stando di quota, tra le querce, i castagni, i carpini puri pieno comincia a trovare quelle esemplari di questo specie esemplare che ci siamo avvicinando al condotto "tenda del faggio" che nel Lazio si trova tra i 1000 e i 1050 metri di altitudine. In poche parole siamo parlando di una collina alta montagna. Continuando verso l'alto potremmo arrivare alle grandi faggete espressive con i loro alberi secolari dal tipico portamento colonnare. Ma nel Lazio non dobbiamo necessariamente andare a quelle quote per incontrare delle faggete. Nella nostra regione, infatti, si sono alcune faggete "depressive", chiamate così, perché si trovano a quote più basse rispetto alla norma. Ecco quindi le faggete del Monte Velino, nella Riserva Naturale Lago di Vico, quelle di Oriolo e di Bassano Romano nel Parco Regionale Bracciano-Martignano, o quella di Alburnate in quest'area ancora così selvaggia e affascinante che è il Tattone, solo per citarne alcune. Tutti boschi di faggio che, facendo sia partecipi condizioni ambientali, si trovano intorno ai 800 metri di quota. Le faggete depressive del Lazio offrono, quindi, anche a chi non è propriamente un esperto di montagna, le possibilità di godere appieno del loro splendore estivi autunnali.



In Breve

È uscito il nuovo Magazine della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali: si chiama **Parchilazio** e ricorda, volutamente, il celebre portale regionale in Internet dedicato alle aree protette della nostra regione. Il primo numero, sulla cui copertina appare la celebre "scala regia" di Palazzo Farnese a Caprarola progettata dal Vignola, si apre con un interessante editoriale sul nostro territorio.

Lo trovi in Internet all'indirizzo:

http://www.parchilazio.it/vico-news-1795-il_magazine_dei_parchi_del_lazio

Come fare per.. realizzare o sostituire recinzioni in aree agricole?

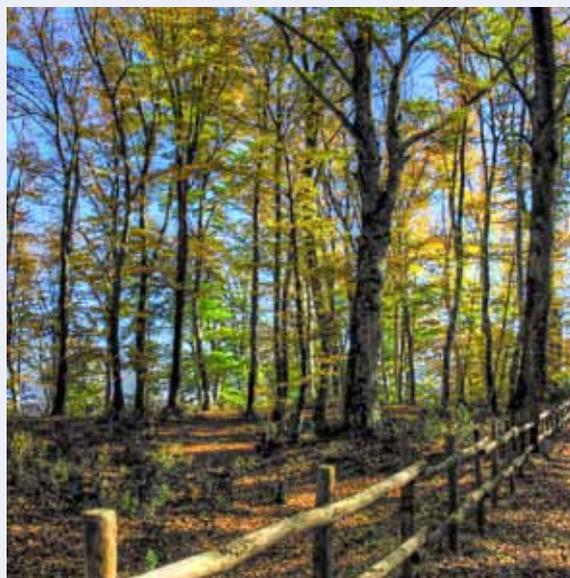
La realizzazione di recinzioni o la sostituzione all'interno della Riserva è sempre possibile trattandosi di opere necessarie per la conduzione dell'attività agricola, ma è richiesto l'uso di materiali tradizionali. In particolare è consentito l'uso di paletti di legno o ferro in rete metallica.

Negli ultimi anni, per cercare di contenere i danni provocati dai cinghiali alle colture è stata concessa l'apposizione di rete elettrosaldata, in grado di opporre resistenza agli animali.

Preventivamente all'inizio dei lavori i cittadini devono richiedere autorizzazione al Comune di competenza (Caprarola o Ronciglione) su apposita modulistica, disponibile sia presso il Comune che scaricabile dal sito internet della Riserva.

La domanda, corredata dagli allegati previsti, verrà inoltrata alla Riserva direttamente dal Comune che l'avrà ricevuta. A sua volta la Riserva, una volta predisposto il necessario Nulla - Osta, provvederà a rimetterlo al Comune che rilascerà l'autorizzazione finale.

Laura Pacini, architetto





Le escursioni e le attività per l'Estate e l'Autunno

Con la consapevolezza che far conoscere il territorio e le sue risorse equivale a farlo amare e quindi rispettare, ma anche a promuoverlo a vantaggio degli operatori economici locali, la Riserva ha emesso a maggio un bando per stimolare proposte di iniziative nell'area.

Hanno partecipato sei operatori turistici, tra Cooperative, Associazioni e Società, contribuendo, assieme alla Riserva, a stilare un fitto elenco di attività. E così, da luglio a novembre, ecco una serie di appuntamenti molto interessanti, gratuiti o a pagamento, per tutti i gusti e per tutte le età.

Escursioni, trekking, passeggiate, attività ludiche e di birdwatching, bicicletta, canoa e orienteering,



yoga, thai chi e perfino un workshop per lavorare la lana cotta!

Trenta appuntamenti per conoscere meglio il territorio, i suoi panorami, le sue suggestioni, i suoi tesori.

Visualizza gli appuntamenti sul sito www.parchilazio.it/vico-ricerca_appuntamenti o scarica il depliant dalla sezione "Notizie". Per informazioni contatta la Riserva allo 0761-752048.

Angelo Belli

L'Ambiente in musica

Quasi cinquecento, tanti gli intervenuti che, complessivamente, hanno partecipato ai due incontri musicali che si sono tenuti domenica 7 agosto all'interno dell'area protetta.

Un grande risultato che premia lo sforzo organizzativo del personale della Riserva, coadiuvato dalle attivissime socie e soci della Pro Loco dei Caprarola e dai volontari della Protezione Civile di Caprarola.

Suggestiva l'ambientazione del concerto del mattino, che si è svolto, per motivi di sicurezza, poco distante la faggeta di Monte Venere a causa del forte vento: la cerreta del sentiero geologico, quello che conduce alla vecchia cava di caolino dell'Orioletto, è stata pervasa dalle note degli strumenti di Desirée Scuccuglia alla spinetta, Dafne Paris all'arpa, Samuel Casale al flauto traverso e Anna Maria Salvatori al violino.

Ha introdotto, dal profondo del bosco, il suono del flicorno di Nicola Pecorelli.

Partecipazione ancora più sostenuta per il concerto del tramonto, tenutosi su una serie di terrazze digradanti verso il lago, con una magnifica vista su Monte Venere e Monte Fogliano. Le suggestive note dell'affiatatissimo duo fisarmonicista di Saria Convertino e Massimiliano Pitocco, ci hanno condotti dolcemente verso il crepuscolo,



mentre l'aria fresca della sera mitigava la temperatura.

La Commissaria Straordinaria dell'area protetta, Daniela Boltrini, presente ad entrambi gli eventi, ha elogiato la "macchina organizzativa" alla quale hanno collaborato, oltre alle già ricordate Pro Civ e Pro Loco di Caprarola, l'Associazione Culturale Musicale F. Mascagna e l'Associazione Scala Regia. Gli eventi sono stati organizzati e resi gratuiti grazie al sostegno del Comune di Caprarola, della Riserva Naturale del Lago di Vico e della Presidenza del Consiglio della Regione Lazio.

Tra il folto pubblico, accolto calorosamente da Daniela Boltrini, abbiamo avuto il piacere di scorgere la consigliera regionale Cristiana Avenali, il deputato Alessandro Mazzoli, il Commissario dell'Ente Roma Natura Maurizio Gubbiotti e il giornalista di Sky TG24 Stefano Maria Paci.

Andrea Sasso



Un nuovo libro fotografico

Grazie al **POR** - Programma Operativo Regionale fondi europei, la Riserva Naturale ha pubblicato un libro ricco di immagini, molte delle quali fornite liberamente dai numerosi fotografi che, negli ultimi anni, hanno collaborato con l'Ente.

La pubblicazione, intitolata "La sfida di Ercole" a ricordare le origini leggendarie del lago di Vico, tenta di rappresentare alcuni tra gli aspetti più interessanti del territorio, attraverso un percorso suddiviso in quattro grandi temi, ciascuno dei quali legato agli elementi base della dottrina pitagorica: acqua, aria, terra e fuoco.

L'intento è quello di far scoprire o riscoprire alcuni ambienti e risorse che caratterizzano l'area, per farla conoscere e possibilmente divenire una mèta per pianificare una visita o una vacanza.

La Riserva conserva infatti al suo interno una grande varietà di ambienti: le foto ritraggono scorci montani, spiagge, foreste di faggi, ammassi rocciosi, fiori ed uccelli multicolore, a testimonianza della ricchezza paesaggistica e naturalistica, ma soprattutto dell'elevata biodiversità che caratterizza questo comprensorio.

Il libro in versione digitale, in pdf, si può scaricare dalla sezione "Pubblicazioni" del sito www.riservavico.it.

Con immagini di: Archivio Riserva Naturale, Angelo Belli, Franco Chiossi, Luigi Mattei, Maurizio Mercuri, Gianni Pileri, Sirio Santodonato, Andrea Sasso, Felice Simmi, Vittorio Sperandei, Nicola Tossini, Mechel Zakarea, Giuliano Zappi.

Luglio Agosto 2016
Anno I - n° 4

Riserva Lago di Vico
InForma

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile: Marcello Loisi

Hanno redatto questo numero: Daniela Boltrini, Angelo Belli, Laura Pacini, Andrea Sasso.

Foto di copertina: Concerto del tramonto: Archivio R.N.R., A.Sasso.

Impaginazione e grafica: A.Sasso

Editore: Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico

Commissario dell'Ente: Daniela Boltrini

Direttore dell'Ente: Felice Simmi

Registrazione: Autorizzazione del Tribunale di Viterbo con decreto n° 9 dell'11/12/2015

Stampa: Postinvialia - Centro Stampa Digitale - Caprarola (Vt)

Copyright © Riserva Lago di Vico 2016

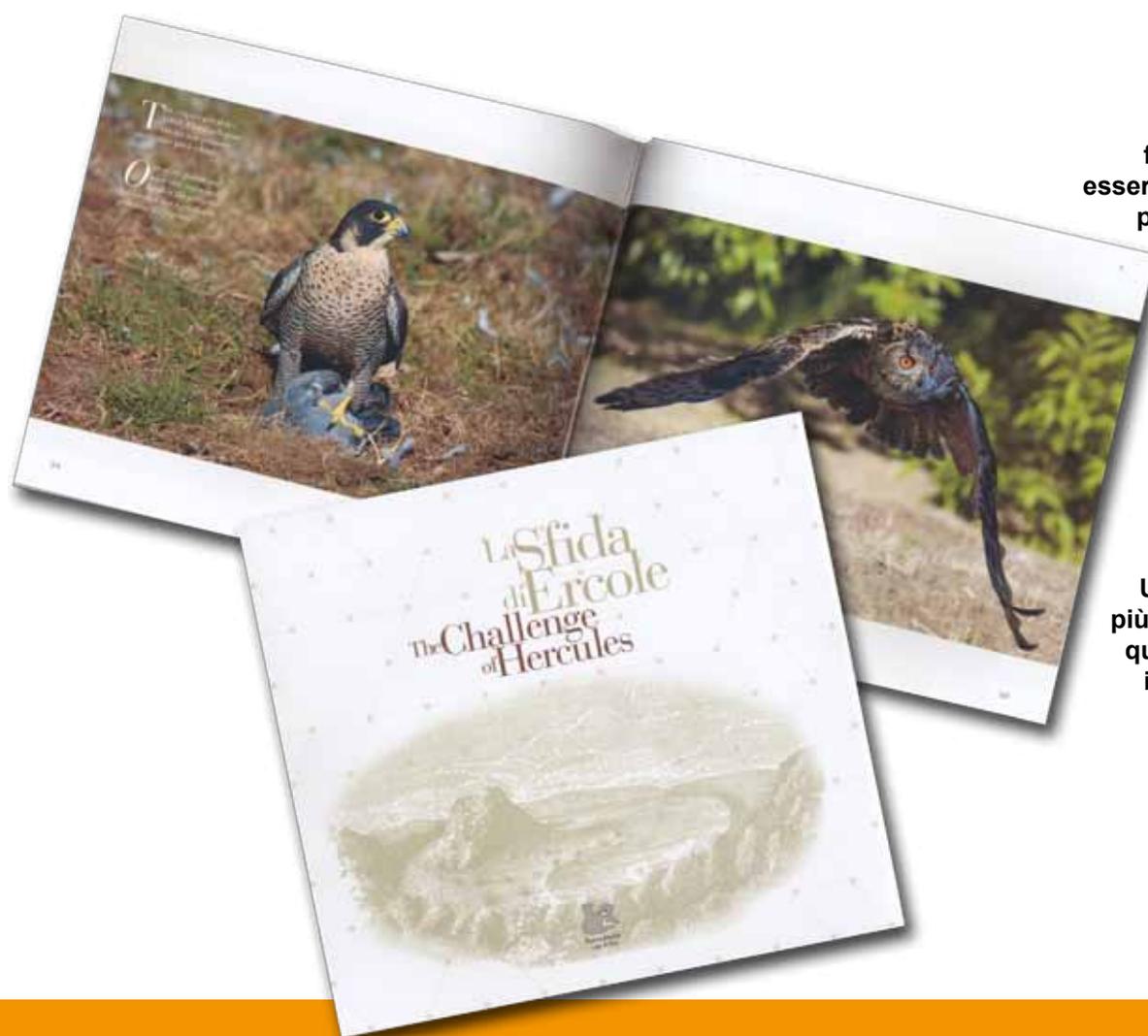
Testi e foto riproducibili esclusivamente citando la fonte

Recapiti

Uffici e Centro Recupero Animali

Selvatici: SP1 Cassia Cimina km 12, Caprarola (Vt), Tel. 0761-752048 info@riservavico.it, www.riservavico.it

LabTer: via della Repubblica (Palazzo della Cultura), Caprarola



Questo volume fotografico vuole essere uno strumento per far conoscere meglio il comprensorio vicano, i suoi paesaggi, le sue risorse, per incrementare i flussi turistici e sensibilizzarli alle tematiche di salvaguardia ambientale. Uno strumento in più per promuovere questo territorio e, in generale, della Toscana tutta.